

**Variante, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, al regolamento urbanistico per la localizzazione del ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico "Buriano" (pratica urbanistica n. U11/2021).** Attività di informazione e partecipazione alla formazione dell'atto di governo del territorio. Incontro partecipativo.

Arezzo 18.03.2020 – Incontro pubblico in modalità Videoconferenza. Inizio ore 12.05

Sono presenti per il Comune di Arezzo l'Assessore **Francesca Lucherini**, l'Ing. **Paolo Frescucci**, l'Arch. **Laura Pagliai** dell'ufficio Pianificazione Urbanistica; sono collegato in Video conferenza l'Ing. **Paolo Bracciali** della Provincia di Arezzo ed il Progettista dell'opera pubblica Ing. **Tobia Zordan**.

Ing. **Paolo Frescucci**: introduce i lavori ricordando le vittime del Covid in Italia, in occasione della Giornata Nazionale del 18.03.2021; successivamente illustra le modalità di svolgimento del dibattito, al fine di garantire un'ordinato sviluppo dei lavori; l'oggetto della riunione è un procedimento in esame da parte del Comune di Arezzo per la realizzazione di un ponte provvisorio in loc. Ponte Buriano; in questo modo si intende realizzare una forma di partecipazione dei cittadini, dei professionisti, dei gruppi sociali che possano a qualsiasi titolo essere interessati alla materia; precisa inoltre come quello odierno sia solamente un primo momento partecipativo in quanto tutti gli interessati potranno – anche successivamente - inviare documenti, note, consigli ecc. ad un apposito indirizzo mail.

Assessore **Francesca Lucherini**: Precisa come il progetto in discussione sia stato curato dalla Provincia di Arezzo che ha chiesto al Comune di mettere in moto il procedimento per la variante in tempi molto rapidi, oggi inizia l'iter del progetto per un ponte provvisorio in Loc. Ponte Buriano, ma l'obiettivo finale è arrivare ad un ponte definitivo che possa garantire al locale ponte romanico, ormai famoso in tutto il mondo, di non avere più traffico veicolare.

Ing. **Paolo Bracciali**: Ricorda come l'attuale ponte sul fiume Arno in loc. Ponte Buriano risale al 13 secolo e con il tempo abbia subito ovviamente un certo degrado che ha reso necessario un intervento di ristrutturazione e consolidamento; contestualmente, La Provincia ha predisposto un progetto di un ponte provvisorio con l'obiettivo di eliminare il traffico veicolare dall'antico manufatto (la localizzazione del progetto viene mostrata in planimetria); si è arrivata all'attuale soluzione dopo aver esaminato diverse alternative. Si realizzerà un ponte provvisorio della durata utile di 5 anni; a questo scopo la Provincia ha stipulato un'intesa con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'opera. L'obiettivo finale è la costruzione di un ponte definitivo che possa sostituire il provvisorio.

Ing. **Tobia Zordan**: Precisa come il progetto sia improntato alla massima semplicità, volutamente deve durare poco poiché sarà sostituito da quello definitivo, l'intento prevede di realizzare un'opera che possa essere smontata e riutilizzata in altre occasioni emergenziali, sulla falsariga dei vecchi ponti Bailey (viene illustrato il progetto del ponte con la proposizione di disegni e schemi); si tratta di un ponte con 5 campate a struttura metallica, la percorrenza sulla struttura sarà a senso unico alternato; la costruzione sarà ultimata attraverso un cantiere "a secco" per garantire una tempistica di completamento piuttosto veloce, vi saranno 5 pali di fondazione e la nuova viabilità sarà posta più o meno sul piano di campagna.

Ing. **Paolo Frescucci**: Dopo l'esposizione da parte degli organi tecnici, l'Ing. Paolo Frescucci apre il dibattito e concede la parola a chi ha manifestato l'intenzione di intervenire, in ordine di prenotazione.

Ing. **Claudio Gino Gialli**: Richiede informazioni sulle modalità di riduzione della rumorosità prodotta dall'attraversamento del ponte che presenta una struttura metallica e sulle modalità di calcolo dell'altezza di piena.

Ing. **Tobia Zordan**: Precisa come nella struttura non siano previsti spazi vuoti fra una lastra e l'altra, inoltre la percorrenza del Ponte dovrà essere effettuata dagli autoveicoli ad una velocità massima di 30 km orari e questo dovrebbe abbassare di molto il livello di rumorosità.

**Ing. Claudio Gino Gialli:** Richiede in ogni caso una verifica preventiva della rumorosità del manufatto perché un accertamento successivo alla sua realizzazione potrebbe risultare oltremodo oneroso.

**Consigliere Renato Viscovo:** Domanda se i materiali impiegati per la realizzazione del ponte abbiano una scadenza preventivabile, inoltre richiede se c'è in progetto di chiudere immediatamente il Ponte Romanico una volta ultimato il manufatto provvisorio; in ultimo domanda quale sarà il destino delle strade che attualmente conducono al ponte romanico.

**Ing. Paolo Bracciali:** Specifica come i materiali previsti nel progetto siano i materiali comunemente utilizzati per i lavori edili e come tali non presentino scadenza; la differenza con una struttura definitiva (Es. un ponte della durata prevista in 50/60 anni) è essenzialmente dovuta alla manutenzione programmata. Una volta ultimato il ponte provvisorio, il ponte romanico verrà subito liberato dal traffico veicolare e per i tratti di viabilità esistenti non più utilizzati saranno verificate le esigenze della comunità locale, ad esempio per quanto concerne i parcheggi

**Consigliere Francesco Lucacci:** Domanda se i tratti della viabilità prevista per il ponte provvisorio potranno essere poi riutilizzati per il ponte definitivo e come saranno utilizzati gli spezzoni di strada asfaltata che portano al ponte romanico una volta dismessi dal traffico veicolare.

**Ing. Paolo Bracciali:** Precisa come secondo le intenzioni dell'Amministrazione la viabilità provvisoria sarà rimossa al momento in cui verrà realizzata la viabilità definitiva, per quanto concerne i tratti stradali del ponte romanico è presumibile un suo uso in funzione del nuovo ruolo complessivo che avrà il ponte (Es. all'interno di un tracciato turistico- pedonale od altro)

**Geom. Angiolino Piomboni:** Chiarisce come l'intervento in esame sia parte di un più generale progetto di riqualificazione: a questo proposito la Provincia ha già preso contatti anche con l'Enel per un progetto di riqualificazione globale di tutta la zona in cui sarà deciso cosa fare dei vecchi tracciati stradali, ferma restando ovviamente le viabilità di accesso alle proprietà esistenti.

Alle ore 13 il progettista **Ing. Tobia Zordan** abbandona il collegamento in videoconferenza per impegni precedentemente assunti.

**Ing. Fabrizio Polvani:** Domanda le ragioni che hanno spinto le Amministrazioni interessate ad utilizzare lo strumento della Variante allo Strumento Urbanistico per la realizzazione di un manufatto provvisorio; richiede inoltre quali siano le intenzioni della Provincia per l'utilizzo delle aree che saranno espropriate, una volta che il ponte provvisorio avrà terminato il suo utilizzo.

**Geom. Angiolino Piomboni:** Precisa come i terreni necessari alla realizzazione del ponte provvisori non siano espropriate ma solamente acquistati in uso per la durata dei lavori; sono attualmente di proprietà dell'Enel e dopo l'uso tornano ad Enel.

**Ing. Paolo Frescucci:** Chiarisce come nel progetto di Variante in oggetto non sia previsto alcun vincolo preordinato all'esproprio perché si tratta di opere pubbliche provvisorie, trattasi pertanto di un'occupazione temporanea; le Amministrazioni coinvolte nell'intervento hanno deciso di utilizzare lo strumento della Variante in quanto si interviene nei suoli con trasformazioni che saranno definitive, il tipo di opera realizza una trasformazione del suolo di tipo definitivo, anche se l'opera successivamente sarà smantellata. Questo modello normativo legittimerà poi anche l'intervento di rimozione; si ritiene comunque fondamentale nell'immediato mettere in moto un procedimento sinergico fra Comune e Provincia che porti a liberare l'antico ponte romanico da camion ed auto.

L'incontro in Videoconferenza termina alle ore 13.20